



Attività e percorsi didattici

Anno scolastico 2022/23



— Scuola dell'infanzia

— Scuola primaria

— Scuola secondaria

Informazioni

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta, è un museo dell'uomo della montagna alpina, creato allo scopo di preservare il patrimonio culturale di tradizioni, tecniche e saperi del mondo contadino trentino. In linea con le idee del fondatore, i Servizi educativi dal 1994 propongono durante l'anno diverse attività in un'ottica di costruzione attiva del sapere: **percorsi didattici** che si configurano come approfondimenti monotematici studiati per le scuole di ogni ordine e grado; **percorsi a tema personalizzati** concordati con gli insegnanti; **visite guidate** didattiche a cui può essere abbinato un laboratorio; **corsi di didattica permanente per adulti**; **corsi di aggiornamento per insegnanti**; **attività per bambini e famiglie**; **attività didattiche legate alle festività**; proposte didattiche sul **territorio** in collaborazione con altri Enti. Il Museo è dotato di una biblioteca specialistica, presso la quale gli insegnanti possono essere guidati nella ricerca di fonti bibliografiche.

Come arrivare

San Michele all'Adige (TN), Via Edmund Mach, 2
• con la **Ferrovia Trento-Malé-Mezzana**, fermata di Grumo-San Michele (circa 10 minuti a piedi dal Museo)
• con il **servizio extraurbano**, fermata San Michele all'Adige (a pochi metri dal Museo)
• con il **pullman**, ampio parcheggio a disposizione vicino al Museo

Quando

Orario attività didattica: lunedì-venerdì 9.00-12.30 e 13.30-17.00 (il Museo è normalmente chiuso al pubblico nella giornata di lunedì, ma i gruppi scolastici sono comunque ammessi, esclusivamente previa prenotazione).

Orario Museo: martedì-domenica 9.00-12.30 e 14.30-18.00

Tariffe

Tipologia di percorso	Svolto da	N. studenti	TARIFFA
Presso il Museo	Servizi educativi	Nessun limite	4 €
Presso il Museo	Esperti	Minimo 15	5 €
In DAD	Servizi educativi	Nessun limite	4 €
"Il Museo va a scuola"	Servizi educativi	Nessun limite	5 €
"Il Museo va a scuola"	Esperti	Meno di 15	75 €

Gratuito per insegnanti e accompagnatori.

Modalità di pagamento

- direttamente presso la biglietteria del Museo
- tramite fattura*

* Per la richiesta di fattura vanno comunicati alla segreteria del Museo nome dell'Istituto, indirizzo, codice fiscale e codice univoco. Il pagamento avviene successivamente tramite bonifico bancario.

Modalità di prenotazione

Prenotazione telefonica ai Servizi educativi del Museo tel. **0461 650314** dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 e 14.00-16.30, venerdì 9.00-12.00.

Entro dieci giorni dalla prenotazione telefonica è necessario:

• compilare il **form online** sul sito:
<http://www.museosanmichele.it/didattica>
• oppure inviare il **modulo di conferma** (vedi p. 47) ai Servizi educativi del Museo tramite **fax 0461 650703**

• oppure inviare il **modulo di conferma** (vedi p. 47) ai Servizi educativi del Museo tramite e-mail a **didattica@museosanmichele.it**.
Eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno due giorni prima della data prenotata.

Nota

Su richiesta, è a disposizione delle classi uno **spazio chiuso** con tavole e panche per l'eventuale pranzo al sacco. In alternativa, c'è la possibilità di recarsi in un parco alberato adiacente al Museo.

Approfondimenti

I Servizi educativi del Museo sono a disposizione per dare indicazioni relative a **siti del territorio** presso i quali è possibile recarsi per approfondire le tematiche dei singoli percorsi didattici.

Trova il percorso didattico

Aiutati con lo schema che segue a trovare il percorso più adatto alla tua Classe e contatta il personale dei Servizi educativi per **informazioni** e **prenotazioni**: didattica@museosanmichele.it - tel. **0461 650314**.

Legenda

Attività al Museo

Durata: 2h / 2h30'



Didattica a distanza

Durata: 1h30'



"Il museo va a scuola"

Attività in classe

Durata: 2h



Educazione civica e alla cittadinanza

Percorsi che promuovono la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità



Agenda 2030

Percorsi mirati all'educazione ambientale e alla sostenibilità



Scuola dell'infanzia

Durata di ogni percorso 2h

I percorsi didattici per la Scuola dell'infanzia prevedono una visita alle sale del Museo inerenti i vari percorsi, con manipolazione degli oggetti, giochi di simulazione e laboratori creativi.

La ruota delle stagioni	  	6
Nella vecchia fattoria	  	7
Giocamuseo	  	8
Nella casa del contadino	 	9
Vietato non toccare	 	10
Burattini al Museo con Luciano Gottardi	 	40
Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi	 	41
Museo in movimento con Cristina Borsato	 	44



I percorsi didattici per la Scuola primaria iniziano con la visita alle sale del Museo relative al tema scelto e si concludono con un laboratorio manuale.

"Buongiorno, signora maestra!"		11
Le quattro stagioni nel mondo contadino		12
La ruota del tempo		13
Nell'alveare per un giorno		14
Uno spauracchio per amico		15
I giochi di una volta		16
Mettiti nei miei panni		17
Ticche-tacche gran-gran		18
Chicchirichì... è ora di alzarsi!		19
Le leggende alpine del Salvanèl, dell'Om Pelós e delle anguane		20
Il paesaggio trentino: ieri e oggi		21
Sulla terra con i sensi		22
Dove vanno in estate le mucche?		23
Goccia dopo goccia		24
Le zattere sull'Adige		25
Artigiani d'altri tempi		26
L'arte dell'intreccio		27
Sul piatto della bilancia		28
Burattini al Museo con Luciano Gottardi		38
Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi		40
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi		41
Dare voce alla leggenda con Simone Panza		43
Museo in movimento con Cristina Borsato		44
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent		45
Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches		46



Scuola secondaria

di I e di II grado

Durata di ogni percorso 2h30'

Percorsi didattici monotematici con laboratorio

I percorsi didattici sono approfondimenti monotematici su specifiche filiere tecnologiche e su alcuni aspetti culturali. Si articolano nella visita delle sale relative al tema scelto e si possono concludere con un laboratorio manuale.

Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio	 	29
La tradizione dell'alpeggio	 	30
Gli uomini selvatici e le anguane nelle leggende alpine	  	31
I riti del calendario nella tradizione popolare	 	32
Il paesaggio tra uomo e natura	  	33
Emigranti e ambulanti trentini	  	34
Due pesi due misure	  	35
Per San Michele l'uva è come il miele	   	36
Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi	 	42
Dare voce alla leggenda con Simone Panza		43
Museo in movimento con Cristina Borsato	 	44
L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent		45
Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches		46

Visita guidata alla collezione permanente del Museo con approfondimento

La visita guidata permette di esplorare la collezione etnografica conservata all'interno del Museo seguendo il filo conduttore di un approfondimento relativo ai seguenti argomenti:

Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume	 	37
Simboli e paure nel mondo contadino	 	37
Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino	 	38
Piatti e sapori di un tempo	  	38
Le scritte dei pastori	 	38
Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri	 	39
Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature	  	39



La ruota delle stagioni

L'orologio delle stagioni guida i piccoli partecipanti in un viaggio attraverso il **calendario**, alla scoperta dei lavori dei contadini. Un percorso itinerante e giocoso durante il quale primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando la sala dell'**agricoltura**, dell'alpeggio, del **bosco** e della stalla per imparare a riconoscere i mestieri e le attività che un tempo i contadini svolgevano nelle diverse stagioni.

► LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **orologio delle stagioni**.

► OBIETTIVI

- comprendere il concetto della ciclicità del tempo
- imparare a riconoscere alcuni mestieri legati alla stagionalità



Nella vecchia fattoria

Coccodè, bzzz, auuuuh, muuuu... questi sono solo alcuni versi degli animali che vengono scoperti durante un percorso itinerante che dalla stalla condurrà i bambini all'interno del bosco fino a raggiungere i verdi pascoli della malga. Guida per i bambini è un goloso orso che, per scappare da contadini, boscaioli e pastori, accompagna i piccoli esploratori attraverso le sale del Museo alla ricerca degli **animali** che si possono incontrare nei diversi ambienti, indagando le loro principali **caratteristiche** e l'**habitat** in cui vivono.

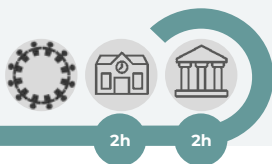
▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **libretto con figure di animali** interscambiabili.

▶ OBIETTIVI

- scoprire gli animali presenti in stalla, nel prato e nel bosco e le loro principali caratteristiche





Giocamuseo

Percorso ludico e coinvolgente che offre ai bambini la possibilità di conoscere da vicino i giochi di una volta, ma soprattutto di provarli in prima persona. La visita al Museo diventa un'occasione unica per scoprire come e con cosa giocavano i bambini di un tempo: **pistole ad acqua, archi, trottole, trampoli e areoplani**, tutto costruito con materiali naturali o di recupero che vengono esplorati, toccati e posti a confronto con quelli attuali, scoprendo nuove regole ed esperienze.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza con materiali di recupero un proprio semplice giocattolo: il “**saltatappo**”.

▶ OBIETTIVI

- scoprire giochi e giocattoli di un tempo
- confrontare i materiali di costruzione dei giochi di una volta con quelli attuali



Nella casa del contadino

Il passato rurale che caratterizza il Trentino è ben rappresentato nel Museo attraverso i numerosi attrezzi utilizzati dai contadini nelle attività che essi svolgevano quotidianamente. Ma com'erano le loro abitazioni? Attraverso la visita delle sale più affascinanti del Museo, arricchita da attività ludiche legate agli oggetti curiosi, il percorso permette di conoscere la casa contadina nei suoi spazi caratteristici: **càneva, stua, camera da letto e stalla**, scoprendo oggetti insoliti e misteriosi come i tostini, il tagliapane, i ramaioi, gli scaldaletto, i tegami e le casseruole in rame, le stufe a olle, ecc.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio gioco con collage **“la cucina com'era... com'è”**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere gli ambienti della casa contadina
- osservare alcuni oggetti insoliti e comprenderne la funzione



Vietato non toccare

Sono innumerevoli i materiali che la natura offre all'uomo come **legno, lana, roccia, ferro**. Nel corso del tempo, i contadini hanno imparato a trasformarli e utilizzarli come supporti fondamentali nel lavoro e nella vita quotidiana. Questi materiali vengono scoperti in un percorso giocoso dove il **senso del tatto** diventa protagonista assoluto. La visita alle sale si compie in parte al buio per osservare, manipolare e sperimentare. Durante il percorso i bambini esplorano inoltre delle scatole nelle quali, inserendo la loro manina, scoprono oggetti e materiali forse dimenticati.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **collage multimaterico** con i materiali esplorati durante il percorso.

▶ OBIETTIVI

- riconoscere i principali materiali presenti in natura
- esplorare il mondo che ci circonda allenando il senso del tatto





2h30'



1h30'



2h



“Buongiorno, signora maestra!”

Com'era la scuola di una volta? Cosa si studiava? Con che cosa si scriveva? Queste sono alcune delle domande alle quali il percorso cerca di dare risposta, partendo dall'analisi di oggetti della **scuola di inizio Novecento**, come i **banchi di legno** a due posti, la **lavagna** nera di ardesia, gli astucci di legno. Vengono inoltre approfonditi altri argomenti come le **materie di insegnamento**, i **castighi** e le costanti **assenze** di parecchi alunni dovute alle necessità di manodopera nei campi o al precocissimo avvio al lavoro.

🎯 LABORATORIO

I bambini si immergono nell'atmosfera scolastica di un tempo provando **pennino** e **calamaio** e applicandosi nell'esercizio di **“bella scrittura”**. Ogni bambino realizza una **piccola lavagna** e un **cancellino**.

🎯 OBIETTIVI

- confrontare la Scuola trentina di una volta con la Scuola di oggi
- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di un tempo relativo alla Scuola del Novecento





Le quattro stagioni nel mondo contadino

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo, per ricostruire l'anno scandito dal ritmo della natura e per spiegare come un tempo l'uomo fosse molto più legato di oggi al ciclo delle stagioni. L'orologio delle stagioni accompagna i piccoli visitatori in **stalla**, per raccontare il freddo inverno passato a fare il filò; nella sala dedicata all'agricoltura, per parlare della primavera e dei primi lavori nel **campo** e nell'**orto**; in **malga**, dove durante la calda estate si producevano burro, formaggio e ricotta. Il percorso si conclude nella sala del **bosco** per conoscere il colorato autunno e il lavoro dei boscaioli.

► LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **orologio delle stagioni**.

► OBIETTIVI

- comprendere i concetti di ciclicità e contemporaneità del tempo
- riflettere sulle scansioni stagionali del lavoro contadino



La ruota del tempo

Seguendo il **calendario del contadino**, segnato soprattutto dalle scadenze del lavoro nei campi e nel bosco e anche dal sopraggiungere delle **festività**, il percorso approfondisce la Cantata della Stella, il Carnevale, il *Trato marzo* e le feste organizzate dai “coscritti”.

⌚ LABORATORIO (settembre - ottobre - novembre)

Ogni bambino realizza un **ricettario** prendendo spunto da antiche ricette.

⌚ LABORATORIO (dicembre - gennaio - febbraio)

a) La Cantata della stella b) Il Carnevale

⌚ LABORATORIO (marzo - aprile - maggio)

Ogni bambino realizza un **vasetto ecologico** con terra e semi.

⌚ OBIETTIVI

- riflettere sulla scansione stagionale del lavoro contadino e delle festività tradizionali
- avvicinarsi al significato simbolico e sociale di alcuni riti dell'anno





2h

2h30'

Nell'alveare per un giorno

Il percorso espositivo del Museo si trasforma in una sorta di grande alveare. I ragazzi interpretano **diversi ruoli delle api** per venire a conoscenza del loro magico mondo e imparare il prezioso lavoro che svolgono, seguendo il volo di fiore in fiore. Attraverso un gioco di mimesi, i bambini diventano **api guardiane, spazzine, nutrici, bottinatrici**. Durante l'attività didattica, gli alunni risolvono enigmi e scoprono oggetti del Museo che riguardano il mondo delle api e non solo.

► LABORATORIO

Ogni bambino realizza una simpatica **“ape-appendina”**, utilizzando diversi materiali di recupero.

► OBIETTIVI

- apprendere le nozioni base sull'apicoltura
- favorire l'espressione individuale attraverso un gioco di ruolo



Uno spauracchio per amico

La presenza degli animali nella vita del contadino di montagna era un tempo fondamentale sia per il lavoro che per l'alimentazione. **Animali domestici**, innanzitutto, che servivano per il sostentamento della famiglia, in un'ottica di economia di sussistenza che prevedeva la presenza di una piccola stalla in ogni abitazione. Ma anche **animali selvatici**, che popolavano i boschi e che, da predatori, diventavano prede per gli uomini. Questo percorso illustra l'importanza degli animali domestici e selvatici attraverso la visita alle sale del Museo che raccontano del rapporto uomo-animale.

► LABORATORIO

Ogni bambino realizza un piccolo **spaventapasseri** da balcone.

► OBIETTIVI

- approfondire il rapporto uomo-animale nell'economia di sussistenza trentina
- conoscere le principali specie di fauna alpina





2h

2h30'

Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

I giochi di una volta

Nell'era digitale, della realtà aumentata e dei video-giochi 3D, il Museo ripropone **i giocattoli di una volta** in cui si cimentavano da bambini i nostri nonni e bisnonni, e offre la possibilità di provare in prima persona giochi poveri nei materiali, ma ricchi per sviluppare le abilità di base quali coordinazione, logica e inventiva, che permettevano la socializzazione nei **cortili** e nelle piazze del paese.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino costruisce una **trottola** colorata.

▶ OBIETTIVI

- confrontare i materiali di costruzione dei giocattoli e le loro modalità d'uso tra il passato e il presente
- favorire la capacità di sperimentare nuove modalità di gioco, scoprire abilità nascoste e mettere alla prova le proprie capacità motorie, inventive e logiche



Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

Mettiti nei miei panni

Dopo la visita delle sale dedicate ad agricoltura, filatura, alpeggio e bosco, il Gioco dell'Oca si trasforma in un grande **gioco di ruolo**, durante il quale i partecipanti a squadre si cimentano in alcuni mestieri tradizionali, conosciuti nel percorso. Bambini e bambine si mettono nei panni di **contadini**, **filatori**, **casari** e **boscaioli**, misurandosi in **prove**, **giochi** e **attività manuali**.

🕒 LABORATORIO

Ogni bambino contribuisce a realizzare **una versione del gioco** da portare a scuola, per riproporlo in classe.

🕒 OBIETTIVI

- sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale della comunità contadina con un approccio ludico-didattico
- stimolare il senso di collaborazione tra compagni e il gioco di squadra





Ticche-tacche gran-gran

Giocando su **suoni e rumori**, le grandi macchine, i modellini degli opifici e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo si animano per dialogare con i piccoli visitatori, attraverso **onomatopee**, **scioglilingua** e **canzoni**. Questo approccio ludico e musicale all’esposizione museale permette di introdurre anche i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, melodia) che possono essere approfonditi in classe attraverso i materiali consegnati agli insegnanti.

► LABORATORIO

Ogni bambino costruisce una propria **raganella** con diversi materiali.

► OBIETTIVI

- conoscere gli oggetti e alcune delle macchine ad acqua conservate nel Museo per mezzo dei suoni che esse producono
- imparare a giocare con i suoni onomatopeici, il ritmo e la musica



Chicchirichi... è ora di alzarsi!

Il galletto Chicchirichì è la guida speciale che accompagna i piccoli visitatori alla scoperta di suoni, versi e rumori della vita contadina di un tempo, per rivivere il **paesaggio sonoro** che la caratterizzava. Attraverso l'ascolto di alcuni effetti sonori legati ai diversi mestieri e all'ambiente domestico, viene raccontata la lunga e faticosa giornata del contadino di montagna. Durante il percorso, **giochi che stimolano l'ascolto e la memoria** permettono ai bambini di vivere con un approccio ludico le sale del Museo.

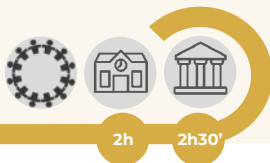
▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **galletto Chicchirichì**.

▶ OBIETTIVI

- scoprire il paesaggio sonoro che caratterizza la vita contadina
- avvicinarsi ai contenuti del Museo con un approccio incentrato sull'ascolto





Le leggende alpine del Salvanèl, dell'Om Pelós e delle anguane

Le animazioni di Andrea Foches, *Leggende dell'Uomo selvatico* e *Leggende delle Anguane* (2007), descrivono due dei protagonisti dell'immaginario popolare: **le anguane**, creature affascinanti e temibili in grado di sparire, ricomparire e tramutarsi in animali acquatici; **l'uomo selvatico alpino**, dall'aspetto brusco e spaventoso, con un lato bonario e caratteristiche diverse a seconda delle valli. Il percorso prevede anche la visita alle sale in cui gli alunni osservano gli oggetti legati alle leggende analizzate.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino colora l'Om Selvadech o le anguane nei loro scenari di vita, inserendoli in un **teatrino** di cartone.

▶ OBIETTIVI

- conoscere alcuni protagonisti della tradizione orale trentina
- contestualizzare nel Museo gli oggetti protagonisti delle narrazioni



Il paesaggio trentino: ieri e oggi

Fondovalle, bosco e malga hanno rappresentato i cardini della **cultura agrosilvopastorale** trentina che ha saputo integrare le coltivazioni dei cereali con un'attenta gestione delle risorse boschive e con l'allevamento ovibovino. Attraverso un percorso itinerante nelle sale del Museo, gli alunni conoscono le differenze tra il **paesaggio culturale** di un tempo e quello moderno e comprendono l'influenza reciproca tra l'**uomo** e l'**ambiente**, acquisendo gli strumenti necessari per la lettura del paesaggio attuale.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino crea il proprio paesaggio mediante le tecniche del **frottage** e del **collage**, ispirandosi anche a cartoline d'epoca del nostro territorio.

▶ OBIETTIVI

- approfondire la conoscenza del paesaggio alpino e della cultura agrosilvopastorale
- in Educazione civica, comprendere la gestione sostenibile delle risorse naturali



Sulla terra con i sensi

La visita alla sezione del Museo dedicata all'agricoltura permette agli alunni di comprendere che il lavoro dei contadini del nostro recente passato vedeva un'antica divisione del suolo agrario in campi per i cereali, prati per il foraggio e orti per gli ortaggi e i legumi, in un regime di autosussistenza che ha caratterizzato l'attività agrosilvopastorale. Durante il percorso si gioca con i sensi per scoprire **odori, forme, colori**, delle colture tradizionali trentine.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un proprio **collage** creativo relativo a una stagione utilizzando immagini di ortaggi e cereali.

▶ OBIETTIVI

- conoscere la ripartizione dei terreni in ambito agricolo e le diverse tipologie di colture
- esercitare i sensi quali mezzi di conoscenza



Dove vanno in estate le mucche?

La **malga** è una caratteristica dell'antropizzazione del territorio alpino. Partendo dalla descrizione delle attività di alpeggio, il percorso illustra la **filiera della lavorazione del latte**: dalla mungitura alla produzione di burro, formaggio e ricotta, attraverso la visione e la manipolazione degli strumenti legati all'attività di caseificazione. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

► LABORATORIO

Ogni bambino partecipa alla preparazione di un panetto di **burro** che tutti possono degustare con il pane.

► OBIETTIVI

- approfondire la conoscenza dell'alpeggio e della caseificazione
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale



Goccia dopo goccia

Guida per gli alunni in questo percorso sull'**acqua** è una piccola goccia che, nascondendosi tra fontane, annaffiatori, secchi di rame, paioli e ruote idrauliche, accompagna i partecipanti in diverse sale del Museo per scoprire la preziosità dell'acqua nell'**ambito domestico** e in quello **lavorativo** anche tanto tempo fa. Il percorso offre la possibilità ai bambini di visitare non solo le sale riguardanti la casa e l'orto, ma anche gli antichi opifici idraulici, come il mulino, la fucina e la fonderia del rame.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino ritaglia e colora un "fiore magico" e realizza un modellino di **mulino**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere l'acqua come fonte di energia per le macchine idrauliche
- nell'ambito dell'Educazione civica, conoscere la risorsa acqua nelle comunità locali tradizionali





Le zattere sull'Adige

Sull'Adige imponenti zattere trasportavano tronchi e merci, mentre la risalita avveniva grazie a barconi trainati da cavalli. Il fiume, nel suo lungo viaggio dal Passo Resia al Mare Adriatico, ci racconta una storia ormai dimenticata fatta di **dogane, porti, attracchi, traghetti, burchi, strade alzaie, zattieri e zattere**. Il percorso è strettamente collegato ai temi dell'esbosco, della fluitazione del legname, delle segherie veneziane, dei porti e degli attracchi a valle. È possibile vedere un estratto del film **Àdes. Vita di golena a San Michele all'Adige**, di Giovanni Kezich e Renato Morelli, 28', 1994.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino costruisce un **modellino di zattera** in legno e corda.

▶ OBIETTIVI

- scoprire l'importanza della navigazione nel fiume Adige per l'economia locale nel passato
- nell'ambito dell'Educazione civica riflettere sulla tutela del fiume





Artigiani d'altri tempi

Un percorso per scoprire alcuni degli artigiani dell'ambiente alpino, dall'arte molitoria del **mugnaio**, al complicato intreccio del **tessitore**, al faticoso lavoro del **boscaiolo**, fino all'indispensabile lavoro del fabbro. Attraverso la visita alle diverse sezioni del Museo i partecipanti possono scoprire gli attrezzi e alcuni segreti di questi importanti lavori.

► LABORATORIO

È possibile scegliere uno dei seguenti approfondimenti:

- **Farina del mio sacco:** classificazione di semi e farine
- **Batti il ferro finché è caldo:** decorazione di un segnalibro in rame
- **La via del legno:** abbellimento di una cornice di legno
- **Filo da torcere:** tessitura a telaio didattico (classi IV e V)

► OBIETTIVI

- valorizzare elementi di cultura popolare
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale tradizionale





L'arte dell'intreccio

Con l'intreccio di rami, l'uomo costruiva oggetti e recipienti dalle forme e dagli usi più svariati, agevolando così la propria vita quotidiana. Il percorso prevede una parte dedicata alla conoscenza delle varie tipologie di **cesti** e delle **diverse essenze di legno** adoperate per la loro realizzazione. Durante una mirata visita alle sale del Museo, viene mostrata l'arte dell'intreccio del salice, del nocciolo, del frassino e di altre specie vegetali, utilizzata in passato per la creazione di cesti, benne, panieri, gerle, ecc.

► LABORATORIO

Ogni bambino realizza un **cestino** in midollino.

► OBIETTIVI

- comprendere la magia dell'arte dell'intreccio funzionale ai diversi tipi di contenitori e ai loro utilizzi
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni con un'attività pratica manuale



Sul piatto della bilancia

Alcuni dei diversi **sistemi di misurazione del passato** sono espressi al Museo in molti oggetti: gli stai e la bascula del mugnaio; la bilancia del chiodaiolo; la pesa da botte del doganiere; il dendrocalibro del boscaiolo; la stadera del fruttivendolo; il metro da sarto; i meccanismi degli orologi da campanile; gli stampi da burro e le fascere del casaro. Nel perduto **mondo delle misure**, i bambini e le bambine sono accompagnati in quello in uso per uno specifico lavoro o materiale, prima dell'adozione del Sistema Metrico Decimale.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino realizza un'asta da parete per scandire la propria crescita.

▶ OBIETTIVI

- capire la necessità di pesare e misurare anche nella cultura agrosilvopastorale di un tempo
- nell'ambito dell'Educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità montane



Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio

L'intreccio non era un vero e proprio mestiere, ma un'abilità comune a molti contadini. Veniva appresa in un ambito strettamente familiare per la necessità di realizzare **diverse tipologie di contenitori**. Tipicamente la famiglia si dedicava a quest'arte nei momenti di pausa e riposo, come i *filò* serali nelle stalle e nelle *stue*. Durante il percorso vengono analizzate le **diverse essenze arboree** e le tantissime tipologie di ceste, come il vaglio, la benna e la gerla, ma anche oggetti intrecciati quali la rocca, la copertura del fiasco, lo spauracchio, ecc.

▶ LABORATORIO

Ogni studente costruisce un cestino utilizzando il **midollino**.

▶ OBIETTIVI

- comprendere l'arte dell'intreccio e il suo valore nell'economia di sussistenza
- sviluppare la creatività personale e la precisione degli alunni con un'attività pratica manuale



La tradizione dell'alpeggio

Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. La visita alle quattro sale del Museo dedicate all'alpeggio permette ai partecipanti di comprendere il sistema tradizionale della **malga**, di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici, e di osservare gli oggetti utilizzati durante l'attività di **caseificazione**. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

► LABORATORIO

Per completare l'attività gli studenti preparano il **burro** e lo assaggiano col pane.

► OBIETTIVI

- approfondire l'attività dell'alpeggio e il processo di caseificazione
- comprendere la pastorizia, uno dei pilastri del sistema agrosilvopastorale della montagna trentina





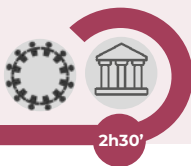
Gli uomini selvatici e le anguane nelle leggende alpine

Uomini selvatici, anguane, draghi, streghe... questi sono solo alcuni dei personaggi protagonisti delle leggende alpine che caratterizzano l'immaginario popolare. Attraverso le animazioni di Andrea Foches, ***Leggende dell'Uomo selvatico e Leggende delle Anguane*** (2007), i ragazzi sono invitati ad approfondire la comprensione delle leggende confrontandone i protagonisti con i loro **archetipi mitologici**. L'analisi comparativa delle diverse figure immaginarie permette di individuarne le antiche origini e le funzioni simboliche, oltre alla loro importanza nella cultura popolare. La visita alle sale inerenti alle leggende permette di contestualizzare la nascita di questi racconti all'interno della vita contadina.

🎥 OBIETTIVI

- conoscere origine e protagonisti dell'immaginario popolare
- imparare a ricondurre le diverse figure ai loro archetipi mitologici religiosi





I riti del calendario nella tradizione popolare

Lo scorrere del tempo, i giorni del lavoro e della festa, l'alternarsi delle stagioni hanno scandito per secoli il calendario dei contadini. Durante il percorso vengono analizzati i principali **riti** della tradizione popolare, iniziando dai fuochi di San Martino, passando attraverso le figure portatrici di doni (Santa Lucia e San Nicolò), i tre Re, il Carnevale e il *Trato marzo*, per arrivare ai rituali del periodo pasquale. La visita alla sezione del Museo dedicata ai riti dell'anno e la visione di filmati relativi alle **mascherate invernali tradizionali** del Trentino e di altre regioni europee permettono di capire il comune substrato culturale legato ai rituali di fertilità del mondo antico. Durante il percorso vengono proiettati i film **3 carnevali e 1/2**, di Michele Trentini, 52', 2007, o **Carnival King of Europe. Carnevale Re d'Europa**, di Giovanni Kezich e Michele Trentini, 22', 2009.

🎬 OBIETTIVI

- conoscere le caratteristiche comuni delle mascherate tradizionali del periodo invernale in Europa
- approfondire l'importanza dei riti nel mondo contadino tradizionale



Il paesaggio tra uomo e natura

Il paesaggio trentino compone un mosaico variegato di ambienti: dai terrazzamenti realizzati per l'agricoltura fino ad arrivare alle quote più elevate destinate all'alpeggio. Durante l'attività vengono analizzate le principali **caratteristiche del paesaggio** e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo. Fonti documentarie di riferimento sono le **Carte di Regola** che definivano, attraverso una serie di norme, i modi e le forme dello sfruttamento dei beni che appartenevano alla comunità, individuando i limiti della proprietà privata e garantendone la tutela.

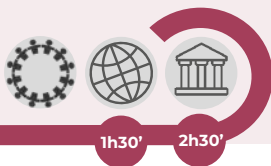
► LABORATORIO

Gli studenti, **analizzando alcune fonti iconografiche**, approfondiscono l'argomento della gestione territoriale del passato e le relative ripercussioni sul paesaggio antropico.

► OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di osservazione del paesaggio di ieri e di oggi
- avvicinarsi agli antichi statuti regolieri





Emigranti e ambulanti trentini

Arrotino, seggiolaio, ombrellaio, *moleta*, spazzacamino, ciabattino, *parolèt*... fino a non molti anni fa il Trentino era percorso da questi ambulanti poverissimi, instancabili e talora anche temuti, indispensabili alla piccola economia domestica. Gli attrezzi del loro mestiere erano pochi, ma fondamentali, custoditi in *cràizere* o *cassèle* in legno, che erano la loro vera e propria “bottega sulle spalle”. L'**emigrazione stagionale** ha portato attraverso l'Europa per lunghi periodi molti artigiani specializzati che partivano dalle valli del Trentino in cerca di fortuna. In seguito il fenomeno migratorio divenne permanente, spesso per raggiungere il “**sogno americano**”.

► LABORATORIO

Gli studenti si cimentano nella tecnica di **decorazione del rame a sbalzo**.

► OBIETTIVI

- comprendere l'importanza sociale ed economica dell'emigrazione in Trentino in passato
- conoscere mestieri poveri e dimenticati, legati all'ambulantato



Due pesi due misure

Furono necessari uomini dal sapere enciclopedico per fondare il Sistema Metrico Decimale, quando, all'epoca della Rivoluzione Francese, si decise di interrompere la **diversità delle misure** in uso nei più svariati ambiti di lavoro. Nel percorso gli studenti comprendono che gli strumenti di misura premetrici, staio, stadera, fascera, sono nati per rispondere a bisogni significativi e come mezzo per imporre i **privilegi delle classi dominanti**, come risultato di accordi fissati a livello locale.

► LABORATORIO

Gli studenti realizzano un oggetto che si mantiene in equilibrio modificandone il **baricentro** tramite **pesi**.

► OBIETTIVI

- conoscere la differenza tra le misurazioni di oggi, precise e inconfutabili, e quelle relative e convenzionali di un tempo
- nell'ambito dell'educazione civica, sviluppare il concetto di tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità contadine



Per San Michele l'uva è come il miele

Un tempo, il 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo, i grappoli d'uva dolci e zuccherini erano pronti per la vendemmia. Prima i contadini si dedicavano ai vigneti, successivamente il lavoro si spostava nelle cantine. In un Trentino in cui le **coltivazioni** erano **policolturali**, il vino rappresentava un'integrazione alla dieta povera dei territori di montagna. Gli studenti, analizzando documenti, conoscono il leggendario **saltaro** e l'importanza della **gestione sostenibile delle acque**.

► LABORATORIO

Gli studenti lavorano su **fonti documentarie** che attestano la gestione agricola del Trentino di un tempo, come Carte di Regola e Almanacco agrario.

► OBIETTIVI

- conoscere le colture tradizionali trentine e gli strumenti per la lavorazione dei campi e per la gestione delle acque
- nell'ambito dell'Educazione civica, comprendere come la tutela dell'ambiente fosse un obiettivo anche in passato



Visita guidata al Museo con approfondimento

Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume



L'**attività di navigazione** praticata lungo il corso dell'Adige dall'antichità fino al XIX secolo viene indagata attraverso la **cartografia storica** e altre fonti documentarie, approfondendo aspetti geografici, storici e culturali. Il percorso pone anche attenzione alla deviazione del fiume presso la città di Trento.

Simboli e paure nel mondo contadino



Stelle dipinte, rose ricamate, croci intagliate sono solo alcuni dei simboli che raccontano l'**immaginario**, le **credenze**, ma soprattutto le **paure del mondo contadino** di un tempo. Nell'approfondimento vengono analizzati il significato di questi simboli e le diverse contromisure per la protezione della famiglia, della casa e dei campi.





Visita guidata al Museo con approfondimento

Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino



Nell'approfondimento vengono percorse le principali tappe dell'**attività estrattiva**: partendo dalle prime tracce di estrazione di minerali, si passa all'epoca medievale, in cui si era realizzata la massima espansione dell'attività, grazie all'arrivo di abili minatori provenienti dalle regioni dell'Europa centrale, i **canopi**; per arrivare fino agli anni Sessanta.

Piatti e sapori di un tempo



Analizzando antichi **ricettari**, **sistemi di cottura** e **metodi di conservazione** dimenticati, il percorso mira a far conoscere non solo **pentole di bronzo** per i minestrone, **vasi di terracotta** per conservare i cibi, **paioli**, **teglie** o **marmitte di rame**, **padelle di ferro** per polenta e *smacafàm* e utensili oggi desueti, ma anche i **sapori del passato**.

Le scritte dei pastori



Le pendici del monte Cornón in **val di Fiemme** sono state oggetto, fino al più vicino passato, di un intenso sfruttamento della pastorizia ovicaprina: in loco sono ancor oggi visibili migliaia di scritte che testimoniano il passaggio e l'attività di pastori per quasi sei secoli. L'approfondimento vuole far riscoprire il significato e l'importanza di questo fenomeno.

Visita guidata al Museo con approfondimento

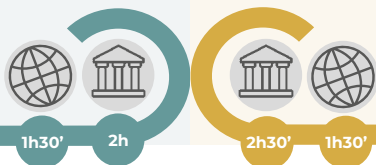
Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri

Nei tempi passati, la **dote** costituiva un elemento indispensabile per contrarre matrimonio. Partendo dalla lettura di alcune carte dotali, l'approfondimento affronta i primi approcci, la difficoltà degli incontri e il **fidanzamento** ufficiale, oltre al rito nuziale analizzato nei suoi preparativi fino al luogo definitivo della **vita matrimoniale**: la casa.

Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature

Chiavi e serrature sono legate alla funzione di chiudere spazi e beni: esse rimandano al **concetto di possesso e di potere**. Carica di forti **assunti simbolici**, la chiave, attributo di santi, governatori, ciambellani, papi, e anche rimando a vizi o virtù. Gli studenti scoprono le sale del fabbro e del magnano e i meccanismi di chiusura di porte, forzieri e cassoni dotali.





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

Burattini al Museo con Luciano Gottardi

Un Museo è affine al teatro in quanto sapiente messa in scena di oggetti inseriti in situazioni didattiche. Il **teatro dei burattini** permette agli alunni di vivere il Museo in modo nuovo: le sale espositive si intrecciano alle storie narrate, attraverso un'esperienza che va ben oltre una normale visita. Lo spettacolo ***Fiabe e leggende delle Dolomiti*** (45 min), appositamente scritto per il Museo, viene infatti messo in scena negli stessi ambienti museali che i ragazzi vedono animarsi grazie a Luciano Gottardi e ai suoi burattini.

▶ LABORATORIO

Ogni bambino costruisce un **burattino** di legno, lana e stoffa, ispirandosi a quelli creati da Luciano Gottardi.

▶ OBIETTIVI

- valorizzare il patrimonio materiale e immateriale rispecchiato nelle leggende tradizionali
- vivere il Museo come luogo di attività ludiche e formative



Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.
Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio.

Fuoco, terra, aria, acqua con Luciano Gottardi

Un viaggio narrativo attraverso le sale del Museo conduce gli alunni alla scoperta di fuoco, terra, aria, acqua, per svelare come i **quattro elementi** siano stati usati, e lo siano ancora, dagli uomini ma anche dagli stessi bambini nella vita quotidiana. Luciano Gottardi spostandosi di sala in sala, teatro di ogni scena, anima **storie, fiabe o leggende** legate agli elementi che sono da vedere, udire, annusare, toccare, assaggiare.

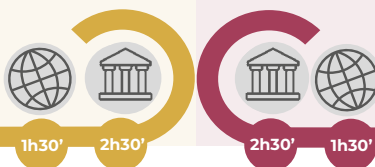
▶ LABORATORIO

I bambini danno forma a delle **palline di argilla** che mettono a cuocere nel fuoco per costruire un **gioco**.

▶ OBIETTIVI

- conoscere fiabe e leggende trentine legate ai quattro elementi
- scoprire come i quattro elementi sono stati usati dagli uomini nel corso del tempo





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta con Luciano Gottardi

I personaggi nati dalla fantasia di Šebesta per il libro per l'infanzia **Le dita di fuoco. Venti fiabe di valli trentine** (1962), si animano grazie alla creatività di Luciano Gottardi. Questo modo di raccontare il Museo avvicina i ragazzi al linguaggio e ai metodi propri del **teatro di figura**. Gli studenti assistono a una lezione-spettacolo sulle tecniche di animazione e visitano la sala dei pupi originali realizzati da Šebesta.

▶ LABORATORIO SCUOLA PRIMARIA

Ogni bambino realizza un **piccolo libro illustrato**.

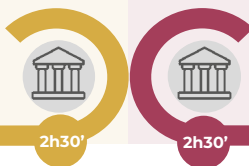
▶ APPROFONDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Visione del film **Quasi una fiaba** realizzato dallo stesso Šebesta.

▶ OBIETTIVI

- conoscere le leggende alpine ideate da Šebesta
- apprendere elementi del teatro di figura e tecniche di animazione





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

Dare voce alla leggenda con Simone Panza

Le leggende trentine sono animate da moltissimi personaggi: coraggiosi nani minatori, elfi dispettosi, streghe spaventose, ecc. Durante il percorso i partecipanti si avvicinano alle figure leggendarie visitando le sale del Museo e conoscono alcuni elementi fondamentali per una lettura espressiva come il **tono**, il volume, il **ritmo** della voce, l'**interpretazione**, oltre al **sottotesto** di una frase. Un percorso espressivo-teatrale che permette a tutti di mettersi in gioco con la propria voce e di lavorare sul concetto di suono-immagine.

Ⓢ LABORATORIO

Gli studenti partecipano a un'attività di lettura corale condotta dall'attore Simone Panza che svela alcuni segreti su come **leggere a voce alta**.

Ⓢ OBIETTIVI

- apprendere nozioni base per una lettura interpretata del testo e per l'utilizzo espressivo della voce
- vivere le emozioni evocate dalla lettura di alcune leggende trentine





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

Museo in movimento con Cristina Borsato

Il percorso è condotto in collaborazione con la danzaeducatrice Cristina Borsato. La prima fase si svolge nelle sale del Museo i cui contenuti sembrano rimandare a un mondo sconosciuto, lontano e rallentato che, nella seconda fase, rivive in un **laboratorio di danzaeducativa** attraverso il **corpo** e il **movimento**. È possibile scegliere tra i seguenti argomenti: **giochi - intreccio - api - musica - orologi - acqua - artigiani - bosco**

🎵 OBIETTIVI

- avvicinarsi al mondo contadino utilizzando il corpo e il movimento come strumenti di conoscenza
- affinare il movimento personale lavorando su spazio, tempo, dinamica, peso

È possibile integrare il percorso con **massimo 4 incontri di danzaeducativa di 50 minuti** da svolgere **a scuola**. **Costo: 5 € a testa per ogni incontro (minimo 15 studenti) o 75 € forfettario se meno di 15 studenti.**





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

L'arte della ceramica in Trentino con Giuseppe Marcadent

Il mastro ceramista Giuseppe Marcadent valorizza la prestigiosa collezione di **stufe a olle** e i manufatti artigianali in ceramica del Museo, illustrando la filiera produttiva, dall'estrazione dell'**argilla** alla cottura della **ceramica**, e approfondendo i metodi di costruzione, il funzionamento e le decorazioni delle olle.

Ⓢ LABORATORIO SCUOLA PRIMARIA

Ogni bambino produce un **piccolo vaso** "a colombino".

Ⓢ LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA di I e II grado

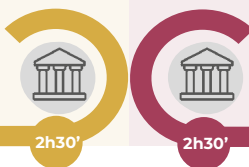
Gli studenti sperimentano due tecniche: **colombino** e **palla cava**.

Ⓢ OBIETTIVI

- conoscere l'argilla negli usi domestici e le stufe a olle
- sperimentare alcune tecniche artigianali di lavorazione della ceramica

Il Museo è dotato di un **forno per la cottura della ceramica**.





Il percorso si effettua a partire da un numero minimo di 15 alunni.

Viaggio nel cinema d'animazione con Andrea Foches

Attraverso la visione di alcuni estratti dei video di Andrea Foches, ***Leggende dell'Uomo selvatico e Leggende delle Anguane*** (2007), l'autore approfondisce le tematiche inerenti alle **tecniche del cinema di animazione**, ai racconti illustrati e al fumetto. La parte teorica è concepita come un viaggio alla scoperta di cos'è, com'è nata e come si realizza l'animazione (dalle tecniche tradizionali, come i disegni animati, alle più recenti elaborazioni in computer grafica 3D).

▶ LABORATORIO

Dimostrazione di come si realizza un breve video con la tecnica della **Stop Motion**.

▶ OBIETTIVI

- apprendere alcune nozioni sulle diverse tecniche di animazione
- accostarsi al Museo e alle leggende della tradizione locale con modalità creative



Valido anche come conferma per la segreteria scolastica

La scuola..... classen. studenti
n. accompagnatori n. studenti con disabilità motorie (carrozzina)
nome e n. di telefono docente/i di riferimento
intende prenotare il giorno con orario il seguente
percorso didattico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ☐ LA RUOTA DELLE STAGIONI
- ☐ NELLA VECCHIA FATTORIA
- ☐ GIOCAMUSEO
- ☐ NELLA CASA DEL CONTADINO
- ☐ VIETATO NON TOCCARE
- ☐ BURATTINI AL MUSEO
- ☐ FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA
- ☐ MUSEO IN MOVIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

- ☐ "BUONGIORNO, SIGNORA MAESTRA!"
- ☐ LE QUATTRO STAGIONI NEL MONDO CONTADINO
- ☐ LA RUOTA DEL TEMPO
- ☐ NELL'ALVEARE PER UN GIORNO
- ☐ UNO SPAURACCHIO PER AMICO
- ☐ I GIOCHI DI UNA VOLTA
- ☐ METTITI NEI MIEI PANNI
- ☐ TICCHE-TACCHE GRAN-GRAN
- ☐ CHICCHIRICHÌ... È ORA DI ALZARSI
- ☐ LE LEGGENDE ALPINE DEL SALVANÈL, DELL'OM PELÒS E DELLE ANGUANE
- ☐ IL PAESAGGIO TRENINO: IERI E OGGI
- ☐ SULLA TERRA CON I SENSI
- ☐ DOVE VANNO IN ESTATE LE MUCCHE?
- ☐ GOCCIA DOPO GOCCIA
- ☐ LE ZATTERE SULL'ADIGE
- ☐ ARTIGIANI D'ALTRI TEMPI
- ☐ L'ARTE DELL'INTRECCIO
- ☐ SUL PIATTO DELLA BILANCIA
- ☐ BURATTINI AL MUSEO
- ☐ FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA
- ☐ ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- ☐ DARE VOCE ALLA LEGGENDA
- ☐ MUSEO IN MOVIMENTO
- ☐ L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENTINO
- ☐ VIAGGIO NEL CINEMA D'ANIMAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

- ☐ DAL RAMO AL CESTO:
L'ANTICA ARTE DELL'INTRECCIO
- ☐ LA TRADIZIONE DELL'ALPEGGIO
- ☐ GLI UOMINI SELVATICI E LE ANGUANE NELLE
LEGGENDE ALPINE
- ☐ I RITI DEL CALENDARIO NELLA TRADIZIONE
POPOLARE
- ☐ IL PAESAGGIO TRA UOMO E NATURA
- ☐ EMIGRANTI E AMBULANTI TRENTINI
- ☐ DUE PESI E DUE MISURE
- ☐ PER SAN MICHELE L'UVA È COME IL MIELE
- ☐ ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI
GIUSEPPE ŠEBESTA
- ☐ DARE VOCE ALLA LEGGENDA
- ☐ MUSEO IN MOVIMENTO
- ☐ L'ARTE DELLA CERAMICA IN TRENTINO
- ☐ VIAGGIO NEL CINEMA D'ANIMAZIONE

- ☐ VISITA GUIDATA – approfondimento:
 - ☐ Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume
 - ☐ Simboli e paure nel mondo contadino
 - ☐ Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino
 - ☐ Piatti e sapori di un tempo
 - ☐ Le scritte dei pastori
 - ☐ Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri
 - ☐ Chiavi in mano. Funzioni e significati di chiavi e serrature

NB: eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente almeno due giorni prima della data prenotata.

Modalità di pagamento: ☐ Presso la biglietteria del Museo ☐ Tramite **fattura***

* Nome istituto

* Indirizzo: via n°

Città Provincia CAP

Telefono Fax e-mail

*Codice Fiscale * Codice univoco per fattura elettronica

Data Firma

Trattamento e protezione dei dati personali: Gentile Utente, La informiamo che i dati personali a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate dal Regolamento Europeo 2016/679 e del Decreto legislativo 2003/196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche. Tutte le specifiche relative al trattamento dei Suoi dati personali sono contenute nell'informativa completa destinata agli utenti delle attività culturali, consultabile sul nostro sito web al seguente link: www.museosanmichele.it/privacy

Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

Via Edmund Mach, 2

38098 San Michele all'Adige (TN)

Tel. 0461 650314 - Fax 0461 650703

didattica@museosanmichele.it

www.museosanmichele.it



Museo degli
Usi e Costumi
della Gente Trentina



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



A cura di: **Stefania Dallatorre, Daniela Finardi, Maria Cristina Mosna, Nadia Salvadori**

Fotografie: **Laura Gasperi, Archivio Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina**

Illustrazioni: **Andrea Foches**

Grafica e illustrazione di copertina: **Ideas Lab Trento**

Stampa: **Centro duplicazioni interno PAT**, finito di stampare nel mese di agosto 2022